

vito di rivederci nel giorno, in cui discuteremo la legge provinciale amministrativa, e quella *sullo stato civile degli impiegati*: allora vedremo se il contenzioso amministrativo, che rinasce per invasione continua dell'amministrazione, che sente il freno moderatore della magistratura giudiziaria, minacci di rientrare a tamburo battente per leggi le quali non si coordinano, nè col diritto pubblico esistente nel regno, nè colle tradizioni nostre, molto meno colle opinioni di alcuni dei ministri, che siedono su quel banco. (*Segni di approvazione*)

Perdoni la Camera se ho abusato della sua bontà.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucca per fatto personale. La prego d'indcarlo.

Lucca. Permetta, onorevole presidente, farò di meglio: rinuncio a parlare. (*Si ride*)

Presidente. Grazie.

Ora ha facoltà di parlare l'onorevole Majocchi.

Majocchi. Prendo a parlare brevemente per notare una dimenticanza dell'egregia Commissione. Io aveva osservato con soddisfazione, una variante proposta dalla Commissione per la quale, senza nocimento alle finanze, si reca un sussidio all'incremento di una industria che promette un consolante sviluppo.

E davvero se la Commissione e l'egregio suo relatore dovettero trovarsi ben perplessi nell'adottare dei provvedimenti protezionisti, per quando riguarda l'introduzione de' cereali, hanno molto saggiamente determinato di voler favorire la lavorazione della gomma elastica. Essendo elevatissimo il dazio di entrata sui tessuti di cotone o di lana stranieri indispensabili, ne consegue che l'industriante nazionale il quale deve incorporarvi il lavoro della gomma, non potrebbe stare in concorrenza dei lavori esteri identici se non elevando d'assai il dazio protezionista sull'introduzione del completo manufatto estero. Ciò non potendosi fare, non resta altro che scemare il dazio sulla materia prima. Tale misura, che non è una protezione, ma la rimozione di un ostacolo, avrebbe per effetto di alimentare, direi di rendere possibile, una importantissima industria.

Ora nel medesimo caso di dover difendersi dalla manifattura estera, non mediante aumento di dazio, bensì mediante diminuzione del dazio sulla materia prima, si trova anche l'industria degli elastici per calzatura; e per questa la materia prima sarebbero i fili di gomma che unicamente si fabbricano in Inghilterra.

Ora avviene che gli industriali italiani i quali pagano lire 32 al quintale questi fili, non possono sostenere la concorrenza degli industriali sviz-

zeri e francesi i quali hanno quella materia senza dazio di entrata.

È perciò che io avrei desiderato che la Commissione, che fu tanto provvida e lodevole per la proposta di condono parziale al dazio per i tessuti di cotone o lana, avesse pur chiesto una facilitazione per l'introduzione dei fili di gomma necessari agli elastici per calzature.

Ed io spero che l'ottimo ministro delle finanze, che certo non reputa opportuno inaridire la fonte di un nascente e relevantissimo ramo industriale per un semplicissimo profitto doganale, non soltanto vorrà fin d'ora pronunciarsi favorevole alla proposta della Commissione, ma anche alla riduzione del dazio sui fili di gomma.

Nel quale caso io mi asterrei dal ritornare più diffusamente sull'argomento quando sarà in discussione la voce 300 dell'elenco.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mantellini per fatto personale.

Mantellini. Io in realtà non ho chiesto di parlare per entrare nella questione della tripla o quadruplice alleanza; no, solamente ho creduto di non lasciar passare che si cerchi da qualche parte la giustizia dell'amministrazione sotto le ali di un'autocrazia ministeriale.

Veramente io ho parlato di tendenze che si hanno in Germania, di tendenze che si hanno in Austria, dove vediamo sopra molte materie creare organismi amministrativi che non si hanno in Italia, dove tutto procede cameralmente, dove non si hanno che procedimenti e risoluzioni camerali.

Per me ho un'altra autorità in mio appoggio di ben altra importanza e credo che sarà anche rispettata dall'onorevole Pierantoni, l'autorità cioè del Pescatore che pure sedeva a Sinistra. Il Pescatore era difensore dei tribunali, dei giudici, delle Commissioni tecniche nelle questioni tecniche. E lo so anch'io che il sistema probatorio l'ho imparato prima dell'onorevole Pierantoni perchè sono più vecchio, non c'è altra ragione, intendiamoci bene; lo conosco anch'io, ripeto, il sistema probatorio, lo so anch'io che quando un collegio di periti composto di persone appartenenti al Consiglio superiore professionale delle miniere, dell'agricoltura, del commercio, di professori d'insegnamento tecnico, ecc., dopo aver fatto tutti gli esperimenti coi lambicchi e con tutte le operazioni che sono necessarie per conoscere, per qualificare una merce, lo so anche io che poi, quando si va innanzi ai tribunali si scelgono i periti, come si sogliono scegliere, sul parere dei quali si fa una sentenza diversa da quella emanata da questo collegio di periti. Ed è ciò contro cui ho parlato,